

ORDINANZA N. P12809/2010

Il Dirigente del Servizio Gestione delle Risorse Idriche

Vista la domanda in data 12-2-2010 dell'Az. Agr. Bernardi Elio con sede legale a Campiglione Fenile, Via San Michele n. 41, Partita IVA 06268560015, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite un pozzo esistente in falda superficiale (attualmente autorizzato ad uso domestico) con le seguenti caratteristiche:

- portata massima istantanea (Qmax): 7,5 litri/secondo (l/s)
- portata media annua (Qmed): 4,6 litri/secondo (l/s)
- volume massimo annuo (Vmax): 72.400 metri cubi (mc)
- profondità massima richiesta: 40 metri
- ad uso irriguo senza restituzione.

Comune ove é ubicata l'opera di presa: Campiglione Fenile, località C.na La Bastia.

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 3724 datata 14-6-2010 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Visto che l'intervento in questione, in base a quanto indicato nel "Piano di Tutela delle Acque - (PTA)", risulta ubicato nell'Area Idrogeologicamente Separata TO07 (Pianura torinese tra Chisola e Po) ricompresa all'interno della Macroarea Idrogeologica MS7 (Pianura Pinerolese).

Visto che per il raggiungimento delle finalità del PTA le misure previste sono distinte in misure di carattere generale definite ai Titoli II (Misura di tutela qualitativa) e III (Misure di Tutela quantitativa), e in specifiche misure di area richiamate al Titolo IV (Norme di Area) e individuate nelle monografie di area.

Premesso che nella Monografia dell'Area Idrogeologicamente Separata TO07 (Pianura torinese tra Chisola e Po) lo stato ambientale attuale della falda superficiale viene classificato "Particolare" (causa facies idrochimiche particolari: Fe) e che l'obiettivo finale dello stesso é fissato in "Buono", il programma delle azioni individuate per il miglioramento dello stato ambientale contempla fra le misure da attuarsi il ricondizionamento (con chiusura selettiva dei filtri) o la chiusura dei pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi ed il perseguimento di azioni finalizzate alla sostituzione parziale di prelievi di acque sotterranee con altre fonti di approvvigionamento.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *“Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”*;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *“Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”*;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *“Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”*;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *“Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”*;

Vista la D.G.R. n. 34-11524 del 3 Giugno 2009 - *“Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l’identificazione della base dell’acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle “Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell’acquifero superficiale” del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007.”*

## ORDINA

la sopracitata domanda in data 12-2-2010 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di pubblicazione sul BURP** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Campiglione Fenile.**

La **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di **Conferenza di Servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata **per il giorno 26-10-2010 alle ore 14.30** con ritrovo **presso l’ingresso principale del Municipio del Comune di Campiglione Fenile.** Si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.